

**CASA FAMIGLIA**

**UBICATA NEL COMUNE DI**

**OGGETTO: DICHIARAZIONE DA PARTE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE CHE DESCRIVE DETTAGLIATAMENTE LE MODALITÀ E I TEMPI DI ADEGUAMENTO DELLA CASA FAMIGLIA A TUTTI I REQUISITI PREVISTI DAL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA VIGILANZA NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI CON UN NUMERO DI OSPITI FINO A UN MASSIMO DI SEI DI CUI ALL'ART.9 DELLA DGR 564/2000 E SS.MM.II DENOMINATE "CASA FAMIGLIA", "APPARTAMENTO PROTETTO PER ANZIANI" E "GRUPPO APPARTAMENTO PER ANZIANI"**

**Il/la sottoscritto/a**

Cognome  nome  Cod. Fisc.  data di nascita   
 /  /  cittadinanza  sesso M  F  luogo di nascita: Stato  Provincia  Comune   
residente nel Comune di  CAP  in (Via, Piazza, ecc.)  n.   
tel.  mail

**in qualità di:**  **Legale rappresentante** o  **Titolare** o  **Altro** (specificare)

**della:**

(ragione sociale, denominazione associazione, circolo, altro)

Cod. Fisc.  P. IVA  con sede nel Comune di   
CAP  in (Via, Piazza, ecc.)  n.   
tel.  mail   
n. di iscrizione al Registro Imprese  CCIAA di

gestore della Casa famiglia denominata

collocata in Via

, n.

**DICHIARA**

**consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi**

**comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000 - artt. 75 - 76.**

- che il COORDINATORE della struttura è

Cognome  nome  Cod. Fisc.  data di nascita  
 /  /  cittadinanza  sesso M  F  luogo di nascita: Stato  Provincia  Comune   
 residente nel Comune di  CAP  in (Via, Piazza, ecc.)  n.   
 tel.  mail ;

- di possedere alla data odierna i seguenti REQUISITI e/o di procedere secondo le modalità e i tempi, di seguito dettagliatamente descritti, all'adeguamento della Casa famiglia di cui sopra, a tutti i requisiti previsti dal Regolamento in oggetto:

CARATTERISTICHE	REQUISITO POSSEDUTO (barrare la casella corrispondente)	NOTE		
		SI	NO O SOLO IN PARTE	
<b>SCIA</b>	1. la struttura ha presentato una Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), di cui all'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 <i>Art.1 comma 2</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
	2. Alla SCIA è stata allegata tutta la documentazione di cui all'art.2 comma 2 del regolamento <i>Art.2 comma 2</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
<b>Contesto</b>	3. La struttura è ubicata in luogo preferibilmente abitato e facilmente raggiungibile, anche con l'uso di mezzi pubblici, e comunque accessibili anche ai mezzi di soccorso <i>Art.5 comma 2</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
<b>Aspetti strutturali</b>	4. La Casa Famiglia è in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti, per le case di civile abitazione, in materia di: urbanistica, edilizia, prevenzione incendi e sismica, igiene, sicurezza e manutenzioni. <i>Art.5 comma 1</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
	5. La struttura è in possesso del Certificato di Conformità Edilizia e Agibilità. <i>Art.5 comma 2</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
	6. La struttura è dotata di certificazione di conformità degli impianti elettrici, idrici, termici e di cottura, ai sensi della normativa di riferimento, compresa la cappa di aspirazione collegata alla canna di esalazione a tetto o in alternativa per gli impianti pre-esistenti, dichiarazione di rispondenza sottoscritta da tecnico abilitato ai sensi del D.M. 37/2008, la cui manutenzione, verifica e controllo viene effettuata entro la data di scadenza da tecnico abilitato; <i>Art.5 comma 2 Art. 7 comma 1</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
	7. La casa famiglia si impegna a presentare la documentazione per garantire una valutazione della sicurezza sismica ex art. 8.3 NTC di cui al D.M. 17/01/2018 ed il deposito del progetto strutturale o istanza di autorizzazione sismica ex LR 19/2008 in caso di lavori <i>Art.5 comma 2</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>

	8. La manutenzione, la verifica e il controllo degli impianti e degli apparecchi è effettuata entro la data di scadenza da tecnico abilitato; inoltre in presenza di lavoro subordinato ai sensi del D.P.R. n. 462/2001 sono previste le verifiche periodiche dell'impianto elettrico di messa a terra;	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	9. L'impianto elettrico garantisce l'autonoma fruizione da parte degli ospiti, adeguata illuminazione e luci di emergenza	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	10. Le porte sono di ampiezza tale da permettere il passaggio di eventuali ausili utilizzati per favorire l'autonomia degli ospiti	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	11. Le camere da letto hanno una superficie minima di mq. 9 in caso di stanza singola e mq. 14 per camera doppia e, comunque, sono di dimensioni adeguate, tali da garantire la possibilità di movimento e, se in carrozzina, adeguate alle movimentazioni. I letti devono essere possibilmente regolabili in altezza per facilitare salita e discesa	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	12. Le camere da letto possono accogliere fino ad un massimo di due persone e gli spazi devono essere organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale, la personalizzazione, la fruibilità, la riservatezza nonché il rispetto delle differenze di genere	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	13. Sono previsti campanelli di chiamata o altri dispositivi, in vicinanza dei letti e dei sanitari, per l'attivazione del personale in caso di emergenza	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	14. Sono presenti spazi comuni per il consumo dei pasti e per favorire la socializzazione, fruibili e confortevoli: un locale soggiorno che consenta la realizzazione di attività diversificate in relazione alle capacità e agli interessi degli ospiti, una zona pranzo, una zona cucina	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	15. Sono presenti almeno due bagni, di cui almeno uno attrezzato per la fruizione di persone con mobilità ridotta (doccia a pavimento, spazi di manovra adeguati, rialzi per sanitari, maniglioni di appoggio vicino a wc e doccia, pavimento del locale e tappetini per la doccia antiscivolo, e tutti gli eventuali ausili necessari per agevolarne la fruizione); è previsto un sistema di chiusura della porta che non provochi impossibilità di accesso agli operatori	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	16. Sono garantite adeguate condizioni di benessere microclimatico mediante il controllo della temperatura, dell'umidità e del ricambio dell'aria	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	17. Sono presenti armadietti chiusi a chiave in cui conservare le cartelle degli ospiti e i farmaci, che se necessario, vengono conservati in frigorifero separati dagli alimenti	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	18. Se l'alloggio è collocato ad un livello superiore al piano terreno, qualora siano ospitate persone con limitazioni motorie, è presente un ascensore interno a norma o altro idoneo sistema per garantire agevole accesso ai suddetti ospiti	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	19. La struttura tende all'adattamento dell'ambiente domestico riducendo, se presenti, le barriere architettoniche sia all'interno che all'esterno e tiene presenti eventuali limitazioni in fase di accoglienza	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	20. In caso di presenza di più Case famiglia già attive nello stesso stabile, la casa famiglia dichiara di essere autonoma dal punto di vista dell'organizzazione degli spazi e delle attività, del personale e rispetta singolarmente la totalità dei requisiti previsti	Art. 5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Arredamento</b>	21. La struttura è arredata in maniera decorosa e ordinata e il mobilio delle camere degli ospiti deve avere una capienza sufficiente ad ospitare gli effetti personali	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	22. E' garantita la possibilità di utilizzo di arredi e suppellettili personali	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

	23. La struttura dispone di una cucina dotata di lavastoviglie e di lavandino con rubinetteria a pedale o fotocellula, asciugamani a perdere ed erogatore di sapone liquido;	Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Sicurezza</b>	24. La struttura dispone e mette a disposizione degli organi che effettuano i controlli, la dichiarazione/documentazione dell'avvenuta valutazione dei rischi e dell'adozione delle misure necessarie ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 E' assicurata l'accesso al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza anche individuato su base territoriale tramite adesione ad un organismo paritetico che ne garantisca la funzione	Art.7 comma 1 Art.6 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	25. La struttura ha un piano della manutenzione dell'impianto idro-sanitario anche ai fini della gestione del rischio legionella e registro degli interventi	Art.7 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Monitoraggio / presidio</b>	26. Il gestore assicura una presenza di personale coerente con le necessità degli ospiti. E' garantito un presidio sulle 24 ore con una "postazione" di riposo per l'operatore che garantisce il presidio nelle ore notturne	Art.6 comma 1 Art.5 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	27. Nelle ore della giornata dedicate ad attività che non richiedono operatori professionali, la presenza può essere assicurata anche da collaboratori.	Art.6 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	28. E' comunque sempre garantito l'intervento tempestivo per eventuali emergenze, come precisato nell'apposito protocollo di emergenza sanitaria adottato dalla struttura	Art.6 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	29. Si precisa che, nelle ipotesi di perdita di autosufficienza dell'ospite indicata al punto 4.5, può essere prevista l'effettiva presenza di operatori professionali nell'arco delle 24 ore.	Art.6 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Personale</b>	30. E' individuato il coordinatore responsabile della struttura disponibile e facilmente reperibile al fine di poter intervenire prontamente per far fronte ad eventuali situazioni problematiche	Art.6 comma 3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	31. Il personale che opera nella Casa famiglia è in possesso dei requisiti e delle caratteristiche come indicato all'art.6 comma 3 del regolamento	Art.6 comma 3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	32. Viene assicurato, per il personale impiegato, il rispetto delle norme contrattuali, assicurative e previdenziali conformi alle leggi in vigore sul territorio nazionale, nonché l'applicazione della normativa d'igiene e sicurezza del lavoro.	Art. 6 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	33. Nella struttura sono presenti, a disposizione degli organi che effettuano i controlli, turni settimanali/mensili del personale che assicurino per le necessità degli ospiti il presidio sulle 24 ore e attestati, titoli e/o curricula degli operatori impiegati nella struttura e tipologia contrattuale attivata, nonché la documentazione relativa alla formazione continua effettuata di cui all'art. 6 comma 4 del presente regolamento;	Art.7 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>RCT</b>	34. La struttura ha una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi	Art.5 comma 5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Attività</b>	35. La struttura, dispone di una carta dei servizi scritta in modo comprensibile all'utenza e contenente tutti i requisiti previsti all'art.3 comma 1, regolarmente depositata presso l'Unione e fornita agli ospiti e familiari al momento dell'ingresso in struttura.	Art.3 comma 1-2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	36. Qualsiasi modifica apportata alla Carta dei Servizi viene comunicata all'Ufficio dell'Unione preposto, mediante trasmissione della nuova Carta dei Servizi adottata.	Art.3 comma 3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

<b>Vitto</b>	37. Nella struttura è presente e a disposizione degli organi che effettuano i controlli, il menù dell'ultimo mese	Art.7 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	38. La struttura adotta e tiene a disposizione il piano di autocontrollo in materia di igiene degli alimenti redatto in forma semplificata ai sensi della DGR n 1869/2008	Art.7 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Aiuto nelle attività</b>	39. Le Case famiglia rispondono ai crescenti bisogni di luoghi familiari che offrano assistenza ed ospitalità a persone anziane, facendosi carico della persona nella sua globalità. La Casa Famiglia fornisce un ambiente familiare, accogliente e funzionale a supportare l'autonomia personale degli ospiti	Art.1 comma 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Emergenze</b>	40. La struttura ha un piano di emergenza adeguato anche alla presenza di persone con limitazioni motorie, al fine di garantire la sicurezza delle persone operanti nella Casa famiglia e degli ospiti	Art.7 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Assistenza</b>	41. Le persone anziane accolte presso la Case famiglia si trovano in condizioni di autosufficienza o di lieve non autosufficienza, tali comunque da non compromettere in maniera significativa la capacità di compiere i normali atti della vita quotidiana.	Art.4 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	42. Durante la permanenza in struttura, nel caso di peggioramento delle condizioni di salute o di autonomia dell'ospite, il soggetto gestore si impegna a procedere a tale segnalazione, sentita la persona anziana, i familiari e il medico di medicina generale, ai competenti servizi pubblici locali, ai fini della rivalutazione, che verrà effettuata con il ricorso agli Strumenti tecnici di valutazione multidimensionale (Unità di Valutazione Geriatrica/Unità di valutazione multidimensionale - UVG/UVM - competente).	Art.4 comma 5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	43. A fronte di certificata variazione o perdita di autosufficienza non più compatibile con la permanenza nella struttura, il responsabile della medesima si impegna a darne tempestiva informazione ai familiari di riferimento; la Casa famiglia garantisce comunque la possibilità di permanenza dell'ospite per un massimo di 3 (tre) mesi assicurando un'assistenza adeguata con modalità appropriate, anche in collaborazione con i servizi pubblici competente, in attesa che i familiari individuino una collocazione più idonea ai nuovi variati bisogni.	Art.4 comma 6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Registro degli ospiti</b>	44. La struttura ha un registro degli ospiti con pagine numerate, riportante, in ordine progressivo di ingresso in struttura, i nominativi degli utenti, le loro generalità, la data di entrata e di dimissione definitiva, i periodi di assenza e le motivazioni della stessa.	Art.7 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	45. Il registro viene aggiornato per ogni nuovo ingresso o dimissione/decesso tassativamente entro 24 ore dall'evento	Art.7 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Cartella ospiti</b>	46. La struttura garantisce la predisposizione e tenuta di cartella relativa a ciascun anziano ospitato, contenente il Piano individualizzato di assistenza (PAI) elaborato in base alle condizioni fisiche e psicologiche dell'anziano e con aggiornamento periodico degli interventi da attuare, le terapie in corso prescritte dal medico curante, gli orari e le modalità di assunzione dei farmaci, nonché tutta la documentazione utile per l'assistenza e la cura dell'ospite. Le cartelle devono essere tenute a disposizione del personale e conservate con modalità atte a garantire la tutela della privacy;	Art.7 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Dignità della persona</b>	47. Le Case famiglia hanno la finalità di fornire una risposta ai crescenti bisogni di luoghi familiari che offrano assistenza ed ospitalità a persone anziane, facendosi carico della persona nella sua globalità. La Casa Famiglia fornisce un ambiente familiare, accogliente e funzionale a supportare l'autonomia personale degli ospiti, crea le condizioni per favorire la partecipazione alla vita domestica, comunitaria e sociale, la solidarietà e forme di auto-aiuto da parte di persone di cui al comma 1, che si trovano in condizioni di solitudine o sono comunque prive di un idoneo contesto familiare e sociale.	Art.1 comma 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

	48. La Casa Famiglia favorisce, comunque, il mantenimento, da parte degli ospiti, dei legami con i propri familiari, parenti, con la propria casa e coi propri amici, promuove il mantenimento della salute, del benessere, della vita affettiva e relazionale, promuove l'autodeterminazione e la libertà.				
<b>Partecipazione e relazione con il territorio</b>	49. Il gestore della casa famiglia si impegna ad attuare ogni iniziativa utile a favorire l'accrescersi di occasioni di coinvolgimento relazionale, di socializzazione dei propri ospiti che consentano a quest'ultimi una buona qualità di vita, il più possibile integrata nel contesto territoriale di provenienza secondo quanto stabilito all'art.7 comma 2	Art.7 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Formazione e aggiornamento</b>	50. Il gestore garantisce e documenta un adeguato percorso formativo continuo al proprio personale, di almeno otto ore annue, fruibili anche on-line, sia rispetto alle principali esigenze degli utenti ospitati, assicurando anche la formazione obbligatoria in materia di sicurezza. La documentazione di tale formazione è messa a disposizione in caso di sopralluogo.	Art.6 comma 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Rapporti con il volontariato</b>	51. Il soggetto gestore garantisce l'accesso agli organismi di partecipazione territoriale o a soggetti di volontariato che propongano progetti di collaborazione, previo accordi tra le parti.	Art.7 comma 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	52. Il gestore definisce le eventuali attività svolte da volontari, aggiuntive e non sostitutive rispetto a quelle svolte dagli operatori professionali.	Art.6 comma 7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Rete familiare e amicale</b>	53. La Casa Famiglia favorisce, il mantenimento, da parte degli ospiti, dei legami con i propri familiari, parenti, con la propria casa e coi propri amici, promuove il mantenimento della salute, del benessere, della vita affettiva e relazionale.	Art.1 comma 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	54. La struttura, all'interno della carta dei servizi, descrive le modalità di accesso ai soggetti esterni alla struttura (parenti, volontari, ecc.)	Art.3 comma 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Presidio sanitario</b>	55. La assistenza medica è assicurata dal medico di medicina Generale del singolo ospite secondo quanto indicato all'art.6 comma 6 del regolamento	Art.6 comma 6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	56. Il gestore, al momento dell'ammissione di nuovi utenti si impegna ad acquisire l'assenso dell'ospite alla comunicazione al proprio medico curante dell'avvenuto inserimento in Casa Famiglia. Il medico di medicina generale di ogni ospite viene costantemente aggiornato rispetto ad eventuali informazioni sanitarie di rilievo.	Art.4 comma 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Archivio dinamico ospiti case famiglia</b>	57. Il gestore, acquisisce per i nuovi ingressi il certificato del MMG e prima dell'ingresso in struttura dell'anziano, segnala ai Servizi sociali distrettuali, su apposita modulistica, l'ingresso in struttura per alimentare l'archivio dinamico relativo alle presenze degli anziani nelle strutture a bassa intensità assistenziale, da parte dei servizi competenti	Art.4 comma 3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Vigilanza, controllo e sanzioni</b>	58. Il titolare/legale rappresentante e il personale operante nella struttura sono a conoscenza di quanto disposto dall'art.8 del regolamento in materia di vigilanza, controllo e sanzioni	Art.8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

- di essere consapevole che qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, intervenga successivamente la presentazione della SCIA, sarà comunicata all'Ufficio preposto analogamente a comunicare l'eventuale cessazione dell'attività, anche ai fini dell'aggiornamento dell'anagrafe delle strutture socio sanitarie e socio assistenziali. (Art.2 comma 3)

Luogo,  data

Firma del Titolare/legale rappresentante della Casa famiglia